



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER GLI STUDENTI della scuola primaria

Il Consiglio di Istituto

Visto il R.D. n. 1297 del 26/04/1928- Regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare

Vista la legge 241/90 e successive modificazioni

Visto l'art. n. 328 del DPR n. 297/1994

Visto il DPR n. 275 del 1999;

Vista la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali",

Vista la C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008

Vista la legge 30.10.2008, n. 169

Visto il D.P.R. n. 122 del 2009

Vista la L. 71 del 29/05/2017 (artt. 4 e 5 c.2) indicante Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

Visto il P.T.O.F. dell'Istituto

Considerata la necessità di aggiornare il Regolamento di disciplina per gli studenti della scuola primaria alla luce del piano per la ripartenza in sicurezza a.s. 2020/21

DELIBERA

in ottemperanza alle disposizioni citate, il presente regolamento di disciplina della scuola primaria nel quale sono individuati i doveri e i diritti degli studenti, i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento.

PRINCIPI E FINALITÀ

Il fondamento del potere disciplinare si rinviene nello *ius corrigendi* che la legge assegna alla scuola per assicurare il rispetto delle regole poste alla base della comunità scolastica e quindi per assicurare le finalità formative che la scuola è chiamata a perseguire:

1. favorire lo sviluppo del senso di responsabilità degli studenti
2. garantire la formazione alla cittadinanza attraverso l'educazione alla cultura della legalità, intesa come rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile e sociale

3. realizzare un'alleanza educativa fra famiglie, studenti e personale scolastico, dove le parti assumano impegni e responsabilità reciproche e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti.

I docenti illustrano agli studenti il patto di Corresponsabilità educativa e il regolamento di disciplina che verranno presentati ai genitori nella prima riunione assembleare di classe ad inizio di anno scolastico. Entrambi i documenti sono pubblicati in via permanente nell'albo on line dell'Istituto.

DIRITTI DELLO STUDENTE

Lo studente ha il diritto di:

1. usufruire di un servizio scolastico puntuale e continuativo
2. acquisire conoscenze e abilità per sviluppare competenze cognitive e sociali
3. partecipare attivamente e in modo responsabile alla vita della scuola
4. avere una scuola ordinata, pulita, confortevole e salubre, dotata di ambienti adeguati alle varie attività
5. essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
6. esprimere le proprie opinioni ed essere rispettato in questo sia dai compagni sia dagli insegnanti
7. avere spiegazioni della lezione e ulteriori chiarimenti nel caso in cui l'argomento non sia stato completamente compreso, pur avendovi posto la dovuta attenzione
8. essere rispettato e sostenuto nel proprio stile e nel proprio ritmo d'apprendimento
9. fruire di iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio nonché per la prevenzione della dispersione scolastica
10. essere sostenuto nella realizzazione di scelte personali ed iniziative autonome
11. avere una valutazione tempestiva e trasparente che lo aiuti a conoscere i propri punti di forza e di debolezza per poter migliorare le proprie competenze
12. essere rispettato nelle scelte religiose e culturali
13. essere rispettato nella propria riservatezza

DOVERI DELLO STUDENTE

Lo studente ha il dovere di:

1. presentarsi a scuola con puntualità e regolarità
2. ascoltare con attenzione le consegne e le spiegazioni degli insegnanti
3. portare a scuola il materiale necessario allo svolgimento delle attività didattiche ed essere responsabile di tutti gli oggetti e del denaro che porta con sé
4. non portare a scuola materiali estranei allo svolgimento dell'attività didattica se non autorizzato dagli insegnanti
5. impegnarsi nello studio e nello svolgimento dei compiti assegnati sia in classe sia a casa
6. curare la propria igiene personale e indossare un abbigliamento decoroso e adeguato all'ambiente scolastico
7. avere cura del materiale proprio, altrui e della scuola: non rovinare e non sprecare i materiali, le strutture e i sussidi
8. lasciare puliti e in ordine gli ambienti scolastici (aule, mensa, laboratori, palestra, bagni, cortile ...)
9. utilizzare le attrezzature, i sussidi didattici, i PC e la rete Internet seguendo scrupolosamente le indicazioni/istruzioni degli insegnanti

10. rispettare le disposizioni contenute nella Direttiva ministeriale prot. n. 30 del 15/03/2007 relativa all'uso di telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici
11. esprimersi in modo corretto, evitando espressioni e gesti volgari o scurrili (imprecazioni, parolacce, bestemmie...)
12. mantenere, nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni un comportamento corretto, improntato allo stesso rispetto che si chiede per se stessi
13. far firmare puntualmente e regolarmente gli avvisi, le comunicazioni scuola – famiglia, gli esiti delle verifiche, le giustificazioni di assenza/ritardo, senza alcuna contraffazione
14. rispettare le norme organizzative e di sicurezza, igiene e salute dettate dai regolamenti interni
15. assumere un comportamento corretto durante le visite guidate e i viaggi di istruzione e negli scuolabus

MANCANZE DISCIPLINARI

Si configurano come mancanze disciplinari, da parte degli studenti, i comportamenti che risultano trasgressivi dei loro dover, attuati sia in presenza che durante la DAD qualora attivata

Esse si possono raggruppare in:

Disposizioni disciplinari

1. Si configurano come **violazioni lievi**:

- a) presentarsi alle lezioni in ritardo, senza giustificato motivo;
- b) disturbare lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione;
- c) presentarsi alle lezioni sprovvisti del materiale scolastico
- d) portare a scuola o fare uso di oggetti non pertinenti all'attività didattica;
- e) non portare a termine il lavoro a causa di scarso impegno o disattenzione
- f) non fare i compiti assegnati per casa
- g) provocare verbalmente i compagni
- h) tenere comportamenti non corretti negli spostamenti interni e negli spazi comuni;
- i) indossare un abbigliamento non consono alla vita della scuola;
- j) non far firmare nei tempi dati le comunicazioni scuola – famiglia.

2. Si configurano come **mancanze gravi**:

- a) utilizzare il telefono cellulare durante l'orario scolastico;
- b) sporcare, danneggiare le proprie cose, quelle altrui, quelle della scuola; non rispettare il cibo durante la refezione;
- c) non osservare le prescrizioni degli insegnanti;
- d) mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente Scolastico, ai Docenti, al personale non docente, ai compagni;
- e) assumere un comportamento di arroganza e insubordinazione con gli adulti;
- f) assumere comportamenti verbalmente e fisicamente aggressivi verso i compagni
- g) reiterare un comportamento scorretto.

- h) nel rapporto scuola famiglia, falsificare, alterare, cancellare/ non fare pervenire firme, comunicazioni, valutazioni
- i) portare all'interno delle strutture scolastiche oggetti non richiesti, pericolosi o sconvenienti

3. Si configurano come **mancanze gravissime**:

- a) sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica;
- b) compiere atti di vandalismo sulle cose altrui e della scuola;
- c) insultare e umiliare i compagni e/o il personale scolastico, in forma verbale/scritta ; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste o come atto di bullismo;
- d) sottrarre deliberatamente cose ai compagni, agli operatori, alla scuola;
- e) compiere ripetutamente atti di violenza fisica sui compagni;
- f) provocare lesioni ai compagni e al personale;
- g) non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza
- h) compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone;
- i) raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, audio e videoregistrazioni, specie se allo scopo di danneggiare altre persone o come atto di cyberbullismo.

SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa: tendono a rafforzare il senso di responsabilità e a ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna sanzione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto.

La reiterazione delle mancanze disciplinari e le mancanze gravi influiscono sul voto del comportamento.

In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione ed ispirate al principio di gradualità.

Le sanzioni disciplinari potranno essere sostituite e/o accompagnate da provvedimenti educativi volti alla riparazione del danno, alla riflessione e al ravvedimento, al fine di stimolare nello studente l'acquisizione del senso del limite, della responsabilità e della condivisione delle regole della convivenza civile e sociale (v. allegato)

Le sanzioni disciplinari tengono conto dell'età e della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Nel caso di alunni certificati (L. 104/92 o ADHD) il provvedimento, in caso di mancanza grave/gravissima, viene concordato con il GIO e/o con l'equipe di riferimento.

I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente: pulire dove sporcato, riordinare dove messo a soqquadro, riparare se possibile il danno arrecato o rifonderlo.

La scuola avrà facoltà di intervenire con sanzioni disciplinari anche a fronte di condotte dello studente che, sebbene poste in essere fuori dal tempo e dallo spazio scolastico, si siano verificate negli scuolabus o abbiano come soggetto passivo la comunità scolastica stessa o beni della scuola.

Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo.

Il cambiamento di scuola non pone fine a un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione: in caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione.

Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro Istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.

TIPOLOGIA DI SANZIONI E ORGANI COMPETENTI AD IRROGARLE.

	Sanzione	Organo competente all'irrogazione
A	Richiamo verbale	Docente che ha ravvisato la mancanza disciplinare
B	Richiamo scritto sul libretto scolastico personale (da riportare sul registro di classe)	Il Docente che ha ravvisato la mancanza disciplinare
C	Convocazione dei genitori tramite libretto scolastico	Docente che ha ravvisato la mancanza disciplinare
D	Convocazione dei genitori mediante lettera/fonogramma	Dirigente Scolastico
E	Ritiro momentaneo del materiale non idoneo allo svolgimento dell'attività didattica con riconsegna dello stesso al termine delle lezioni	Docente che ha ravvisato la mancanza disciplinare
F	In caso di gravità o recidiva, ritiro momentaneo del materiale non idoneo allo svolgimento dell'attività didattica con riconsegna dello stesso al genitore, appositamente convocato, per telefono o per iscritto	Docente che ha ravvisato la mancanza disciplinare o Dirigente
G	Risarcimento o riparazione del danno	Dirigente Scolastico
H	Obbligo di presentare le scuse ai compagni e al personale scolastico	Docente che ha ravvisato la mancanza disciplinare
I	Sospensione da un'attività didattica integrativa/ricreativa o di approfondimento (es: torneo sportivo, visita guidata o viaggio di istruzione, festa/manifestazione), con obbligo per lo studente di frequentare le lezioni. L'alunno sarà impegnato in attività didattiche e formative e inserito in altra classe.	Docenti della classe su proposta del docente che ha ravvisato la mancanza disciplinare
L	Sospensione dalle lezioni, senza o con obbligo di frequenza, anche ad orario ridotto, per un massimo di 10 giorni.	Consiglio di interclasse nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei

		genitori.
--	--	-----------

SOSPENSIONE CAUTELARE.

Qualora uno studente commetta gravi atti di violenza (fisica, psicologica o verbale) o altri atti particolarmente gravi, il Dirigente Scolastico, sentito il coordinatore di classe/gli insegnanti della classe, può sospendere cautelativamente lo studente dalle lezioni, con effetto immediato, per non più di tre giorni, informandone la famiglia, al fine di garantire l'incolumità fisica o psicologica di altri soggetti. L'organo collegiale competente, appositamente convocato, esamina il caso e stabilisce l'entità dell'eventuale sanzione disciplinare.

Qualora l'organo collegiale competente decida di non comminare alcuna sanzione di sospensione, la sospensione cautelare, precedentemente irrogata, non avrà alcuna conseguenza in sede di scrutinio per la valutazione del comportamento.

VIOLAZIONI E SANZIONI

1. Le mancanze **LIEVI** sono sanzionate dal docente che le rileva con il rimprovero/ammonizione orale e/o scritto (sanzioni di tipo A e B)
Il rimprovero scritto viene riportato nell'Agenda dell'équipe docente e ne vengono informate le famiglie tramite comunicazione sul diario o sul quaderno personale. Tale comunicazione deve essere controfirmata da un genitore.
Dopo la terza ammonizione, lo scolaro che continua a tenere un comportamento scorretto, può essere punito con i provvedimenti di cui agli articoli successivi.
2. Le mancanze **GRAVI** vengono applicate le sanzioni di tipo B - C - D - E - F. L'ammonizione scritta da parte dei docenti della classe viene riportata nell'Agenda dell'équipe e comunicata per iscritto alla famiglia che controfirma per presa visione.
La mancanza di cui alla lettera a) comporta anche la consegna del telefono cellulare al Dirigente o suo delegato che lo conserverà fino al ritiro dello stesso da parte di uno dei genitori dello/a scolaro/a.
Nel caso di ripetute mancanze lievi e di mancanze gravi, il Dirigente Scolastico comunicherà alla famiglia, per iscritto, che la reiterazione delle condotte già contestate e sanzionate da parte dei docenti, potrà prevedere sanzioni più gravi, fino all'allontanamento dalle lezioni fino a 10 giorni.
3. La reiterazione delle mancanze gravi, di cui alla lettera g), e le mancanze **GRAVISSIME** vengono punite con la sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, fino a 10 giorni.
I provvedimenti vengono assunti dal Consiglio di Interclasse alla presenza di tutte le sue componenti. L'adunanza, presieduta dal Dirigente Scolastico o suo delegato, è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei pareri favorevoli; non è consentita l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo oggetto del procedimento o parte comunque interessata. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

4. Le sanzioni dell'ammonizione orale e scritta possono essere sostituite o accompagnate in modo accessorio da provvedimenti educativi miranti al rimedio del danno, alla riflessione e al ravvedimento (v. appendice). Nel caso di sanzioni comportanti l'allontanamento dalle lezioni, i provvedimenti menzionati possono essere dati come accessori.

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO; CONTESTAZIONE DI ADDEBITO E AUDIZIONE IN CONTRADDITTORIO

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori di cui alle mancanze lievi e gravi, lettere a), b), c), d), e), f), è sommamente condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione). In tali casi, nei quali le mancanze non sono comunque gravissime, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori attraverso il diario o il quaderno personale dell'alunno.

Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate dal Consiglio di Interclasse, va data comunicazione dell'avvio del procedimento alla famiglia dello scolaro, da parte del Dirigente Scolastico, anche attraverso vie brevi (posta elettronica certificata, raccomandata a mano, fax, fonogramma). Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, vengono fissati la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento.

Gli addebiti contestati devono fondarsi su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. Lo scolaro ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico, e dai docenti di classe, congiuntamente. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico, nel tempo intercorrente tra la comunicazione del procedimento e l'audizione, potrà comunicare con i genitori al fine di tentare una concertazione con essi degli atteggiamenti comunicativi e comportamentali da tenere verso lo scolaro. Ciò allo scopo di ricercare la coerenza educativa ottimale tra scuola e famiglia.

Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati.

A seguito dell'audizione, potrà seguire, con decisione assunta a maggioranza:

- a. l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il dirigente scolastico ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati.
- b. la rimessione degli atti al Consiglio di Interclasse per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

ASSUNZIONE DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE A CURA DEL CONSIGLIO DI INTERCLASSE

Il Consiglio di Interclasse viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dall'audizione in contraddittorio.

In seduta viene acquisito il verbale di audizione.

Nella deliberazione della sanzione deve essere specificata in modo dettagliato la motivazione che ha portato al provvedimento.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dell'alunno interessato dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.

Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia interno alla scuola da parte dei genitori interessati, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione. Tale Organo decide in merito all'applicazione del regolamento di disciplina degli studenti entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

PUBBLICITÀ

Del presente regolamento, pubblicato all'Albo della scuola in via permanente, è fornita copia a tutte le famiglie.

PROVVEDIMENTI EDUCATIVI MIRANTI AL RIMEDIO DEL DANNO, ALLA RIFLESSIONE E AL RAVVEDIMENTO
esempi

MANCANZA	PROVVEDIMENTO	Chi lo impartisce
Disturba in classe sé, i compagni, il lavoro (va in giro, parla, urla, canta ...)	<ul style="list-style-type: none"> • Commentare un testo dove la regola sia contemplata 	<p>Insegnante che rileva la mancanza Equipe pedagogica</p>
Non porta a termine il lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Commentare un testo dove la regola sia contemplata • Assegnazione del lavoro non fatto per casa 	
Non rispetta le cose altrui	<ul style="list-style-type: none"> • Commentare un testo dove la regola sia contemplata • Sostituire l'oggetto altrui danneggiato 	
Provoca i compagni	<ul style="list-style-type: none"> • Commentare un testo dove la regola sia contemplata • Aiutare i compagni • Espletare servizi 	
Sporca o danneggia le proprie cose, suppellettili, arredi e cose altrui	<ul style="list-style-type: none"> • Commentare un testo dove la regola sia contemplata • Sostituire gli oggetti danneggiati; • Pulire dove sporcato; riordinare dove messo a soquadro con sorveglianza di personale ausiliario 	
Non fa i compiti a casa	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Assegnare il lavoro non fatto durante i momenti di riposo a scuola 	
Insulta, umilia i compagni	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Scuse pubbliche • Prestare aiuto ad altri compagni • Espletare servizi • Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc. 	
Non osserva le prescrizioni degli insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione orale • Comunicazione alla famiglia • Scuse pubbliche all'insegnante • espletare servizi • Punizioni riflessive: lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc. 	

Assume comportamenti aggressivi verso i compagni	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Scuse pubbliche • Prestare aiuto ad altri compagni • Espletare servizi • Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc. 	
Assume un atteggiamento arrogante e di insubordinazione con gli adulti	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Scuse pubbliche all'insegnante • Espletare servizi • Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc. 	
Picchia i compagni	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Scuse pubbliche • Prestare aiuto ad altri compagni; espletare servizi • Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc. 	
Assume atteggiamenti di prepotenza, arroganza, vessazione verso i compagni	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Scuse pubbliche • Prestare aiuto ad altri compagni; espletare servizi • Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc. 	
Danneggia e/o distrugge cose della scuola, del giardino	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Scuse pubbliche • Sostituire le cose danneggiate • Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc. 	Insegnante che rileva la mancanza Equipe pedagogica
Sottrae cose ai compagni e non le restituisce	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Scuse pubbliche • Sostituire nuove o restituire le cose danneggiate • Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc. 	

Mareno, Seduta del Consiglio di Istituto dell'8 settembre 2020 delibera n.146